

IL FRIULI

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del garante: comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cost. 25
In quarta pagina: per più inserzioni grandi di convenienza.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barducco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

ABONAMENTO.
Esce tutti i giorni, tranne il Domenica.
Udine e domicilio e nel Regno L. 10
Anno 10
Semestre 5
Trimestre 3
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno
Semestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

NOTIZIE ITALIANE.

Un Congresso di maestri. — Roma 10 — La presidenza dell'Unione nazionale delle maestre e dei maestri elementari, ha deliberato che il secondo Congresso nazionale abbia luogo nella Pasqua del 1902 a Bologna.

Classi studentesche intorno a Ferri. — Roma 10 — Lunedì l'on. Ferri riprenderà le sue lezioni all'Università. Alcuni giovanotti del Circolo monarchico hanno espresso l'idea di "Eschiavato". Però gli studenti liberali sono decisi ad impedirlo. Si prevede qualche grossa scenata.

Il se quei signori studenti. — monarchici e non monarchici — tanto per fare una cosa strana... studiasero un po'?

La misteriosa scappata di un soldato. — Ancona 9 — Un soldato trombettiere calava da una finestra il proprio fucile e vari pacchi di cartucce che poi, uscito di nascosto dal quartiere, andò a seppellire entro una buca scavata da lui stesso sul monte Gardeto. Dopo ciò non faceva più ritorno in caserma.

Venne arrestato in una casa del vicolo Lungo, mentre sa la spassava con una squadrante. Il fucile e le cartucce vennero ritrovati.

Si ritiene che il bersagliere follesse compiere vendette contro un caporal maggiore ed un capitano.

LE SCUOLE CARCERARIE

Roma 10 — Presso la Direzione Generale delle Carceri, è allo studio la questione delle scuole carcerarie: sarà ampliato durante la discussione del bilancio o dai provvedimenti per la riforma penitenziaria.

La scelta delle truppe per l'Eritrea.

Il sorteggio.

Roma 10 — In marzo avrà luogo la scelta delle truppe, che dovranno essere mandate nell'Eritrea per il cambio di quelle, che devono essere rimpatriate.

Le domande dei volontari militari sono già numerosissime, per cui si procederà al sorteggio.

Note ferroviarie.

Nuovi carri per le ferrovie.

Roma 10 — Il Comitato superiore delle strade ferrate ha dato parere favorevole alla proposta del noleggio di 1200 carri per la Rete Adriatica; al nuovo noleggio di 1000 carri e alla proroga del noleggio di 1486 carri per la Rete Mediterranea, sperando così che le società possano far fronte al continuo aumento di bisogni da parte del commercio.

Una nuova ferrovia.

Ferrara 10 — Auspice l'on. Meli, il direttore della Società Veneta della quale è presidente il senatore Broda, ha firmato il compromesso per la costruzione e l'esercizio della ferrovia, a scartamento ordinario, Ferrara-Copparo, e per la quale lo Stato ha già firmato un sussidio di lire 3800, chilometrico, per cinquant'anni e la provincia, per lo stesso periodo, lire 22,000 annue. Così si facilita la costruzione del prolungamento della stessa linea fino ad Ambrogio, e dell'altra che deve unire Ferrara, Cento e Modena.

Le code del processo Trivulzio.

Isotta - Todeschini e Trivulzio - Adige.
Verona 10 — Annibale Isotta, l'ex conduttore della trattoria del Chioldo, ha sporto una nuova querela per diffamazione contro Verona del Popolo per un inciso di un rosconio, che l'Isotta ha ritenuto diffamatorio per lui.

Il primo processo per diffamazione mosso dall'Isotta contro Todeschini (Verona del Popolo) è fissato per 12 febbraio.

Il processo mosso dal tenente Trivulzio per diffamazione contro il gerente dell'Adige (per la pubblicazione Favaretti) è fissato per 25 febbraio.

Una doppia fredda?

Si assicura che il Ministro della guerra ha ordinato all'autorità militare d'impedire la nuova pergamena che qualcuno voleva offrire al tenente Trivulzio.

Si afferma pure che il Governo sia sempre intenzionato di promuovere un giudizio disciplinare per Trivulzio; ma che si attenderebbe l'esito dell'appello.

NOTERELLE A VOLO.

La donna è mobile. — Proprio così. Parlando al Parlamento tedesco a proposito della Triplice, o più ancora dell'alleanza Italia, il Cancelliere von Balow ha cantato la celebre arietta del duca libertino.

«Quando un matrimonio è felice — ha detto il signor Balow — non importa al marito se sua moglie danza una volta con qualcun altro (libertà) purché essa non fugga. E essa non fuggerà, se presso il marito trova la miglior convenienza».

I giornali francesi commentando trovano che qui l'alleanza latina è trattata come una donna mobile che finisce sempre per rinviare.

Ebbene, posto che l'Italia nella Triplice non fa che la parte di... moglie che allegria, nella quale però il burbero marito dell'Alto chiodato mostra una fiducia... che sa di «me ne impipo», non sembrerebbe giusto che la moglie la facesse a costui marito... lunghe e torte?

Nuovo metodo per le firme contro il divorzio.

Il parroco di Beara Pisapia (Padova) mentre i fedeli assistevano alle consuete funzioni, fece chiudere le porte della chiesa, annunciando dal pulpito che avrebbe permesso l'uscita soltanto alle persone disposte a firmare la petizione contro il divorzio.

Vi furono proteste e nacque un grande fermento.

L'intervento dei fabbricieri evitò disordini riuscendo a persuadere il parroco a recedere dallo strano proposito.

Le autorità hanno ordinata un'inchiesta, ed ora si annunzia che l'egregio parroco sarà processato per reato di coazione.

Per fini e.

Dalla sottoscrizione permanente «Viva S. Alfonso!» dell'Unità Cattolica:

Offerta per la Cappella ecc. Montebelluna (Assisi Pieno) — Per l'onore di S. Alfonso dottissimo e S. Verucio, lapidato morto dalle lingue dei moderni libertini; al pari di S. Stefano, impotenti di sollecitare lo spirito e la sapienza, dal di lui apostolato mediante le opere imitati facendosi da gran Santo — Arcidiacono Raffaele Barbarossa — L. 2.

Dunque, vediamo d'intenderci: l'onore di Sant'Alfonso lapidato... dalle lingue; lapidato... morto: dei quali lingue se bene siano quelle dei moderni libertini, sono impotenti... al pari di S. Stefano.

Ritappolando: con quelle due lire di grammatica anarodica vorrebbe forse sostenere il reverendo arcidiacono Barbarossa che S. Stefano era... un libertino antico?

FRUGOLINO.

NOTIZIE ESTERE.

La moglie al forno — Parigi 10 — Una spaventosa tragedia è il fatto di cronaca che fa attualmente il giro dei giornali.

Certo Dantal, pasticciere, avendo avuto le prove che la moglie lo tradiva la uccise con una revolverata. Poi, volendo far sparire la traccia del delitto, bruciò il cadavere nel proprio forno.

Infine, disperato e oppresso dai rimorsi e dalla paura, si suicidò, appiccandosi sopra il forno. Il corpo della donna è completamente carbonizzato.

POLITICA ESTERA.

L'accordo franco-italiano per Tripoli?

Roma 10 — Malgrado le smentite, si assicura che, riguardo all'accordo franco-italiano per Tripoli, esiste realmente un protocollo firmato da Prinetti e Barrère.

Non si è voluto dirlo subito, perché prima si volle scandagliare la pubblica opinione in Italia e all'estero; ma prossimamente — si dice — lo si saprà in modo positivo, sia dalle dichiarazioni, che farà Delcassé alla Camera francese, che da quelle, che farà l'on. Prinetti alla Camera italiana.

Nel mondo di Travet.

Un Congresso di cancellieri e conciliatori si riunirà fra giorni a Pisa per protestare contro una disposizione del progetto di riforma giudiziaria che vorrebbe affidare alle cancellerie delle preture le mansioni degli uffici di conciliazione.

Le corrispondenze siano diritte sempre impersonalmente all'Ufficio del giornale. Le lettere con indirizzo personale possono trovare assente il destinatario e giacere parecchi giorni.

Interessi e cronache provinciali

Da Prato Carnico, 8 — Festa scolastica — A Prato Carnico, benché di molto anticipata — a questo si fece per festeggiare il genotico della Regina — riuol superiore a qualunque aspettativa, la festa scolastica.

Come fossero stati nascosti, alle ore 9 preside, si presentarono tutti insieme, nella scuola superiore di Pieria, gli allievi delle singole scuole del Comune, con la bandiera tricolore.

Presenti le autorità comunali ed ecclesiastica, gli allievi, ad unisono, intonarono la marcia reale.

Non era necessario avvertire il pubblico per qual ragione fosse stata indetta la festa, poiché a tutti era nota, perciò si diede principio senz'altro al programma.

Per primo lesse un brillante discorso la signorina Antonietta Rola D'Avanzo, tessendo la vita e le virtù della gentile Sorzana, discorso che fu da tutti molto applaudito.

Un inno ai Reali venne cantato subito dagli allievi.

Lesse quindi un discorso il Direttore delle scuole sig. Sardo Marchetti, dimostrando efficacemente quanto sia utile, anzi necessaria, l'educazione materna, prima che i bambini siano messi a contatto della società.

Questo discorso ebbe la viva approvazione di tutti gli astanti, e specialmente del corpo insegnante, perché questa parte educativa è molto trascurata, e lascia gravi difficoltà e fatiche agli educatori. — Speriamo che le parole del sig. Marchetti non siano gettate al vento.

E i canti si alternavano — e come ecc. che rimanda l'ultima parola, così ad ogni passo del programma, rispondevano con dolci ocazioni le allieve della Scuola di Prato.

Vennero poi distribuiti i certificati ai prociotti dell'anno scolastico antecedente e cantato il *Ya pensiero*, del Verdi, tanto bene che venne chiesto il bis.

Si chiuse la festa con un canto comune ad uno per ogni singola Scuola.

Quattro parole del sig. Sindaco che incoraggiò il corpo insegnante, indi tutti gli alunni si radunarono per una frugale colazione.

Pordenone. — Per fatto personale — Ecco l'annunciata lettera del prof. Segala:

Il corrispondente di Pordenone ha riferito, nel Friuli del 6 corr. che ho accusato al sistema planetario di Koplere. Desidero che si ritenga, perché la mia parola fu così: *Gallie colle leggi del moto, Kepler colla teoria delle orbite e Newton colla teoria dell'attrazione, compilarono a perfezionarono il sistema, cui rimase il nome di Tolomaico.*

Dopo ciò, dolente che abbia voluto prendersi parte della grammatia destinata ad altri, che da un mese vanno facendo strazio della mia riputazione, gli concedo l'ampio facoltà di giudizio. Sarà bene però che si astenga dal fare citazioni, quando non ha capito e che firmi. Giudicato, ho diritto che il pubblico sappia chi è il giudicante.

Vittorio Segala.

L'incidente merita e reclama — e per la persona, e per criterio di massima — completo e chiaro esaurimento.

Lasciamo andare il Koplere, per Koplere, è troppo avido trattarsi di uno svantone (se dello scrivente o del proto non siamo in grado di verificare, non avendo più sottomano il manoscritto), di una svantone qualunque, e proprio non vale la pena che se ne parli. Così, distratamente, nell'originale della lettera qui sopra, l'egregio prof. Segala aveva scritto: «desidero che si ratiichi», come non intendere che voleva dire *si ratiichi*?

Lasciamo, dunque, lo svantone Koplere, che non significa né malignità né ignoranza crassa, nel nostro corrispondente.

Un altro punto di reclamo del prof. Segala, è quello della firma del corrispondente.

Ci meraviglia che un uomo colto e moderno come il professor Segala vada dietro ancora a pregiudizi fossili di questo genere. O che è forse un libello anonimo, il Friuli? Non ha una Direzione, la quale sceglie e valuta con coscienza i suoi collaboratori, pronta a sconsigliare e respingere quelli che risultassero cattivi, e tenendosi sempre responsabile per gli altri? E quando mai s'è visto e saputo che un giornale debba avere sotto ogni corrispondenza, sotto ogni periodetto, la firma di chi li ha scritti? Questo per la massima.

Quanto al caso specifico, riassumiamo gli antecedenti:

Nel Friuli del 6 gennaio *Pre Giusto*, riferendo della lezione Segala, scriveva:

«Certo che certuni potranno dire che il professore conosceva bene il suo tema. A me pare che l'abbia proprio in alto. Le menti umili dei nostri operai dovettero a mio credere, parlarne molto del frutto, che avrebbero potuto trarre da una lezione più bassa, modesta e che potesse essere meno aspra».

Ma io ho le mie idee a questo proposito. Non le spiffero qui, perché non vorrei che si volesse a credere che io voglio far da professore al professore.

Solo mi limito a dire il mio desiderio: che la futura lezione siano alla portata del popolo, i quali non possono comprendere gli ultimi risultati della scienza se non prima lubrificati dalla parte elementare della stessa».

Critica, come si vede, affatto obbiettiva e cortese, ed anche piuttosto singhiera che spiacevole al critico.

Ma — come oggi ci risulta — altri fecero ben altra critica: evidentemente ingiusta ed asinosa, e tendenziosamente dannosa alla simplice istituzione popolare della quale il Segala s'è fatto così operoso e fervido promotore.

E l'altra sera, contro questi critici cattivi, il prof. Segala scattò: «non avrà spiegato abbastanza bene le allusioni; probabilmente *Pre Giusto* ignorava, forse anche, degli attacchi maligni fatti da altri — ha male inteso, avendo rivolto anche contro la critica sua, scorta e garbata, le proteste del Segala; e in questa convulsione lo trovò e lo disse «superbo».

Ma è oggi evidente che il prof. Segala non alludeva a *Pre Giusto*; è dunque evidente che il secondo apprezzamento di *Pre Giusto* è errato; che il prof. Segala non si pretende affatto superiore alle critiche oggettive e cortesi, ma solo — e giustamente — si ribella alle ostilità inique e maligne. E però — poiché risulta che il commento del nostro corrispondente era fondato su un malinteso — noi, che ne conosciamo l'animo buono, siamo certi di interpretarlo facendone l'onesta causa all'egregio amico prof. Segala, il cui ognuno riconosce a lode la benedica operosità.

(c. m.)

Da S. Giorgio di Nogaro, 8.

Un salto di 7 metri d'altezza. — Il fuochista della fornace Foghini, detto Polenturiti Federico, di Antonio, cadde da un'altezza di sette metri al suolo, mentre chiudeva un'infornata di mattoni da cuocere. Il disgraziato coriolato subito sopra una branda con materasso venne trasportato a casa, dove il medico gli constatò gravi lesioni interne. Si teme sopraggiunga la congestione. Il Polenturiti è padre di molti bambini.

Arta, 10 — Suicidio.

Trelli (fratello del Comune di Paurale) suicidavasi. De Toni Giovanni detto Da Dereane, d'anni 45. Causa del suicidio pare siano stati intimi dispiaceri. La moglie del suicida era ammalata da lungo tempo. Il disgraziato faceva il fabbro. Gli ultimi due giorni si era abbandonato ad esagerate libazioni, aveva fatto testamento, e bevve ieri mattina un quinto di acido muriatico. Spirò ieri sera dopo atroci dolori. Non valsero le cure del dott. Stallini. Marghell.

Da Felleto Umberto, 9 gen.

Per fatto personale. — Lessi, quasi oggi, con gran meraviglia nel suo reputato giornale un articolo riguardante il crollo avvenuto il 5 scorso in Colugna, frazione di questo capoluogo, della casa fatta costruire dal sig. Menini, e che doveva servire come festa da ballo.

Risguardandomi tale articolo, mi fo un dovere di correggere certe inesattezze che il signor corrispondente di Colugna credo abbia scritte per insufficienza di certe cognizioni di cui doveva averne conoscenza prima di accingersi a dire delle cose non vere, oppure egli scriveva il suo articolo sapendo di mentire, e allora non parli dell'altra coscienza (*Nient'affatto*). — *Non non abbiamo corrispondenti che mentiscano sapendo di mentire.* — N. di R.

Ora veniamo al fatto. Certo è che la casa in costruzione crollò e grazie a Dio non s'ebbe a registrare delle disgrazie, ma è falsissimo poi che nell'indomani in detta sala dovevasi inaugurare una festa da ballo, per il solo fatto che i lavori di muratura non erano ancora finiti. In tale articolo si parla anche di collaudato dato, ma non riesco a com-

prenderò come si possono dire certe bastianità così madornali.

Forse il collaudo di un lavoro viene dato quando questo è ancora in via di costruzione o a lavoro terminato?

Vi prego, sig. corrispondente, anche a non parlare di serietà e di coscienza, perché sappiamo da qual pergamena venga la predica e sappia inoltre che il nostro dovere per la sicurezza ed incolumità pubblica lo sappiamo fare.

Ringraziandola, signor Direttore, col dovuto rispetto mi creda

Giuseppe Mansutti

Sindaco di Feltrino Umberto.

Of trembrà però che l'egregio scrittore non spieghi come fu che potè avvenire il temibile fatto; quale fu la ruota di buon controllo che non funzionò. Poiché, insomma, il crollo della casa è purè avvenuto, e se non di furono conseguenze peggiori, fu semplicemente un caso fortunato e per grazia di Dio.

Fedele, 11 - Carnevale - Domani sarà avrà luogo la prima festa da ballo dell'entrante carnevale nella bellissima sala dei fratelli Zani con distinta orchestra udinese.

Auguriamo che l'interpresenza dei simpatici fratelli Zani sia coronata da felice successo e che numerosi villeggianti, a suo tempo, abbiano ad approfittare del loro albergo ove certamente si troveranno molto bene.

Fagagna, 10 - Il solito triste romanzo - Vi mando alcuni particolari sopra un'arca fatto commesso l'altro ieri a Brazzaco frazione del Comune di Moruzzo.

Bruno Anna di Girolamo, d'anni 21, avvenente contadina del luogo da tempo amareggiata con Miami Damiano contadino di Carosatto. L'amore piuttosto caldo dei due giovani degenerò ben presto in intimità e gli effetti non tardarono a farsi sentire.

Ma la Bruno, che non voleva essere scoperta, cercava intanto il modo di disfarsi del frutto degli illeciti amori spiegando ogni mezzo per favorire l'aborto, credendo facile compito in seguito far sparire le tracce. Ed anche il Miami, che il 22 novembre a s. aveva emigrato in Svizzera, mediante lettere consigliava l'amante a prendere qualche cosa, secondo lui, per ottenere l'aborto.

Il fatto è che la ragazza, che pare fosse stata in quinto mese di gestazione, il giorno 7 corr. alle ore 17, all'uscire dei famigliari, dava alla luce un feto terribilmente nascosto per tutta quella notte.

Il mattino seguente poi, fatto di lui un involto, lo portava in aperta campagna, tentandoci colà di carbonizzare mediante paglia e legna raccolte durante il paraggio. Non riuscita però nell'intento, lo abbandonava e ritornava alla propria casa.

Ma nel frattempo i suoi famigliari accorti che qualche cosa d'anormale doveva essere successo nella camera della ragazza, s'insospettirono ed appena essa richiama, a forza di domande la fecero confessare ordinandole in pari tempo, perchè avevano paura di compromettere di andar a riprendere il corpo del delitto e riportarlo nella sua camera.

Avuto spuntore di questo fatto il nostro brigadiere del rr. carabinieri, recavasi tosto oggi in Brazzaco per interrogare la disgraziata, riuscendo a farsi narrare dalla stessa i susseguiti particolari.

Due carabinieri costodiscono la Bruno, che è obbligata a letto, in attesa di un sopralluogo dell'autorità giudiziaria.

Moratti di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella ventura settimana.

Lunedì 13 gennaio - Medun, Osoppo, Palmanova, Tolmezzo, Portobuffolè, Vittorio.

Martedì 14 id. - Cacinini (Pasiano), Fagagna, Fiume, Gradisca.

Mercoledì 15 id. - Latisana, Pozzuolo, S. Daniele, Montebelluna, Oterzo.

Giovedì 16 id. - Udine, Sacile, Vittorio, Portogruaro.

Venerdì 17 id. - Udine, Resiutta, S. Vito al Tagli, Medea, Conegliano.

Sabato 18 id. - Udine, Pordenone, S. Daniele, Belluno, Motta di Livenza.

Moratoria accordata alla Banca popolare cooperativa Sanvitese. Il Tribunale di Pordenone ha accordato alla Banca cooperativa Sanvitese la moratoria per mesi sei, a partire dal 5 gennaio corrente, precisando che nel detto termine non assume alcuna nuova obbligazione, ed anzi si avvalga delle disposizioni dello statuto sociale per esigere possibilmente gli effetti in portafoglio alle scadenze senza il beneficio delle more semestrali, e del rimborso del solo quinto.

Ha nominato una commissione composta dei seguenti creditori signori: Tullio nob. dott. Vito, Trevisanello Anibale Pasotti dott. Antonio, Barovich co. Nicolò, Vianello Antonio, incaricata di soprintendere alla amministrazione.

Dell'adempimento della Banca dovrà ogni decada, e cioè alle 4, 14, 24 di ciascun mese, essere data comunicazione con presentazione della situazione a questo giudice sig. Prato Carlo, che viene delegato a dirigere l'esecuzione delle date disposizioni.

Calidoscopio

L'essenziale. - Domani, 13, S. Tiziano. Lunedì, 18, S. Leonzio.

Effemeride storica. - 11 gennaio 1849. - Orlando Giuseppe di Palmareva morì avvelenato col pane in Celano, provincia di Aquila. Triste episodio del brigantaggio (Fantoni - Diario del martedì, p. 22).

18 gennaio 1901. - Primo anno in cui apparisce l'attuale nome di Maniago, il cui antico ostello precedentemente chiamavasi "Montegiardino". (Ricordi di Maniago del 1898 per l'inaugurazione del Ponte al Giatico).

UDINE

COSE CIVICHE.

Le deliberazioni della Giunta.

Ieri la Giunta vi tenne seduta, sbrigliando affari d'ordinaria amministrazione. Nominò poi tre nuove guardie d'aziaria, e cioè: Pantaleoni Cirio, Mestroni Filippo, Jabello Virginio.

La Scuola popolare.

La lezione di ieri sera. (Proprietà generali della materia e nozioni di meccanica dei solidi e dei liquidi. Docente prof. R. Lassar).

Alle 20.35, terminato l'appello - e proibito, come sempre, l'accesso a chiunque ritardatario - l'egregio docente avverte anzitutto, che la lezione sarà interamente dedicata sullo studio della forza e dei suoi effetti, premettendo che - costretto dalla necessità - non farà uso della matematica, malgrado essa vada. L'insegnamento più spiccico e più positivo.

Precisa il concetto della forza in sé stessa e dice che esso è quella tensione o pressione che un corpo esercita sopra un'altro, cambiandone lo stato.

Attentamente ascoltato e seguito ad ogni suo cenno, esempio od esperimento, il chiarissimo professore si difonda lungamente sulla forza di gravità riconoscendo a Newton la scoperta delle attrazioni dei corpi e le sue leggi.

Enumera ed accenna le diverse forze industriali come le forze elastiche di gas e di vapore; a vento; fermandosi su quella magnetico-elettrica che oggi tanto vastamente si diffonde nelle molteplici industrie.

Coi dinamometri Leroy, Rignier e Poncelet, alla mano, spiega come si fa a praticare la misurazione della forza, avvertendo però che i matematici si servono per la misura statica della quantità di moto che è il principio fondamentale di dinamica, scoperto ed enunciato da Galileo Galilei.

Dimostra chiaramente la caratterizzazione della forza, che dice dividersi in questi tre punti: applicazione, direzione e intensità.

Passa quindi a parlare della forza statica.

Il sommo Archimede - dice l'egregio docente - ben venti secoli fa, fra i suoi stupefacenti apparecchi meccanici e profondi studi, creava e stabiliva i principi scientifici della forza statica. Ricorda come quel grande dava molto a pensare ai più dotti di quei tempi e come fosse tenuto dai romani perfino nelle guerre per lo quali egli inventava apparecchi meccanici adatti a distruggere le flotte nemiche.

Accenna poscia come la meccanica non fece più alcun progresso fino a Galileo, il quale scoperse la forza di dinamica; analizza i caratteri e gli effetti di questa, premendogli di insistere sull'azione e reazione della forza.

Dopo aver sperimentato convincentemente i fenomeni di forza statica e di scomponimento, l'egregio professore si accorge che l'ora è passata, e perciò rimanda il seguito alla lezione ventura.

L'Alunno.

I sussidi alle famiglie dei richiamati. Notizie da Roma recano che quest'anno, per le famiglie dei richiamati, furono stanziati lire 100.000. L'Esercito conferma questa informazione.

Raccomandasi all'autorità militare di fare conoscere a tempo le disposizioni precise relative alla distribuzione di detti sussidi, per evitare inconvenienti.

Sarà bene che vengano precisate quelle famiglie che possono aspirare a detti sussidi.

Ormai le Prefetture non c'entrano più; tutto dipende dall'autorità militare.

Per la divina arte dei suoni.

Le spese per la musica - Referendum

Abbiamo detto che a Udine bisogna aumentare la spesa del Comune per il corpo bandistico e per la scuola di musica.

Ora a chi scrive sono note le condizioni in cui versa il bilancio del nostro Comune; oggi che, senza una riforma, sarebbe vano parlare di nuove spese, poiché queste inevitabilmente segneranno una china irrimediabile verso il disavanzo.

Ma è una idea fuor di ragione quella che non debba intervenire presto, anzi molto presto, qualche provvedimento che valga a rimborsare con redditi nuovi e, nel contempo, non gravanti, le finanze comunali.

Questo è un fatto che dovrà avvenire. Per ciò teniamo un conto relativo delle condizioni in cui odieramente si trova il bilancio del nostro Comune, e continuiamo per la nostra strada.

Anzitutto vogliamo dimostrare che le spese per la musica sono spese democratiche, spese educative, non di lusso.

La musica, l'arte divina, l'esplorazione più pura del sentimento artistico, è quella che, più d'ogni altra parola umana di posta, di pensatore, di profeta, d'apostolo, trova la strada per penetrare fra le fibre più recondite della grande anima popolare, del possente, impressionabile spirito della folla.

Essa riflette e rispecchia tutta la parte intensamente buona, arguta, nobile, del popolo nostro, che la sente, come voce che comprende, mentre non sa spiegare.

Essa ha influito sempre e potentemente a sollevare gli istinti alti delle masse: Inno di Garibaldi informi.

Benedette quelle note dell'Inno di Garibaldi, benedetta quella tromba squillante di guerra dell'Inno di Mameli; benedetti quei motivi vibranti, che tanti giovani han scossi, che tante anime hanno chiamato a raccolta, piena di entusiasmo, nel nome della patria, con la labbra atteggiata a profetare il nome d'Italia.

Che la musica abbia sempre esercitato una fortissima influenza sul popolo è inutile dimostrarlo; stanno là ad attestarlo tanti trionfi, tanti entusiasmi, tanta copia di glorie italiane.

La musica contribuisce e contribuisce all'educazione dell'anima dei popoli.

Bisogna quindi che essa sia buona, sia eseguita in modo tale, onde il più possibile s'avvicini alla perfezione, poiché infinita non le dottezze delle sfumature in merito delle quali principalmente, non di rado, si infiltrano. L'educazione esseudo buonissima cosa quando è buona, facilmente perniciosa quando alla perfezione (relativa, vedi) si sostituisce la manchevolezza, bisogna curare che la musica, questo importante coefficiente dell'educazione popolare, sia buona e ben eseguita.

Le bande si sono costituite in ogni città, e dalle città si vanno formando anche nei centri minori e perfino nei paesi, appunto perchè la musica è un bisogno sentito dai popoli che vanno acquistando coscienza, che con la musica sentono di migliorarla, di perfezionarla, la loro coscienza.

Che, del resto, esse rispondano ad un bisogno sentito dal popolo nostro, ne è prova sufficiente l'iniziativa presa da molti lavoratori udinesi per la costituzione di una banda operaia.

Come coefficiente d'educazione, come formatrici di buon gusto e finezza, rispondenti ad un bisogno che si sente, le spese per la musica non sono spese di lusso per un Comune, ma spese educative.

Tale concetto delle spese comunali per la musica è vero sotto un altro aspetto: con l'istruzione musicale molti lavoratori si forniscono delle cognizioni che poi danno loro mezzo di avere una fonte di lavoro, quindi di guadagno, se non tale da sopperire alle maggiori spese della vite, tale almeno da aiutare notevolmente l'attivo del modesto bilancio delle loro finanze.

Tutto questo lo ho detto per dimostrare, sotto l'aspetto sociale, che c'è sufficiente giustificazione per domandare un aumento delle spese comunali per la musica, atteso che quelle stanziati sin ora non furono sufficienti a dare i risultati che legittimamente si dovevano pretendere, atteso anche che per ottenere tali risultati è necessaria una riforma che importa - inesorabilmente - un aumento di dette spese. Ciò ho detto per dimostrare che tale aumento di spesa risponderebbe perfettamente all'idealità democratica.

Del resto se su tale concetto generale, di massima, la Giunta o il Consiglio fossero perplessi e indecisi, temea-

ero di non interpretare giustamente il pensiero degli elettori, la rappresentanza democratica, in questo caso, dovrebbe rivolgersi al voto popolare, al referendum.

Sarebbe la prima battaglia civile, civilmente combattuta, la quale darebbe certamente un indice del sentimento e dello spirito artistico del nostro popolo, artista per eccellenza.

Sbagliarò, ma io mi lascierei compere l'osso del collo, quando il voto del nostro popolo non fosse tale da voler dire: le spese per la musica non sono spese improduttive, di lusso, no; esse sono educative, noi le vogliamo aumentare poiché ne sentiamo il bisogno.

Questo è il punto essenziale della questione musicale a Udine; la prima metà della nostra campagna deve essere quindi quella di convincere di ciò la maggioranza.

Non è vero!

In un prossimo numero dimostreremo che a Udine, in confronto di altre città, si spende poco assai per la musica.

Si-bemolle.

Il nuovo Segretario.

In seduta di ieri, su proposta della Commissione, la Giunta ha nominato Segretario della Direzione musicale il reg. Paolo Curio Moratti.

Tale nomina ci piace, siamo convinti che il Moratti - giovane studioso, attivo, appassionato alle cose dell'arte - sarà un buon acquisto.

Il riposo festivo

Le rivendite salì e tabacchi. - L'accordo coll'Intendenza di Finanza.

L'on Intendenza di Finanza di comunità che ha accordato il riposo festivo - dalle ore 14 in poi per i mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio e dalle ore 13 in poi per gli altri mesi dell'anno - ai seguenti rivenditori di salì e tabacchi in questa città:

- Braddotti Clotilde, via Pracchiuso n. 5 - Gattinoni Carlotta, via Villalta n. 4 - Jogna Giacomo, via Poçolle n. 43 - Galanda Emidio, via Daniele Manin n. 1 - Cantarutti Federico, via Mercato Nuovo n. 24 - Trevisan Lucia, via Pracchiuso n. 41 - Brisighelli Luigi, via Francesco Mantica n. 67 - Battigelli Gio. Batt., subb. Chiaris n. 17 - Eller Giuseppe, via Treppo n. 15.

Tutte le altre rivendite private della città rimarranno aperte con il solito orario.

Il manifesto dell'Unione Agenti.

Concittadini.

In seguito agli ultimati accordi fra i commercianti della città con l'intervento dell'ill.mo Sig. Sindaco e cortese concessione della R. Intendenza di Finanza, d'ora in avanti la chiusura nei giorni festivi dei negozi tutti della città e sobborghi, verrà regolata come segue:

(Orario invernale)

Manifestare, chincaglierie e cappellai - alle ore 13 (1 pom.)

Colomiati e droghierie - alle ore 14 (2 pom.) senza ulteriore riapertura.

Orefici, orologiai - alle ore 14 (2 pom.)

Ferramenta, librai - alle ore 12 p.

Ed ora, a voi Cittadini resta affidata questa conquista civile ed umana; vogliatela rendere duratura, astenedovi, nei giorni festivi, dal far compire oltre l'orario sancito.

L'U. A. di C. della Provincia.

La risposta dei Reali al Sindaco. Ai telegrammi che dal Sindaco Perissini, vennero inviati a capo d'anno e pel geniticcio il nostro Sindaco ebbe le seguenti risposte:

Sindaco di Udine

Assai graditi giunsero gli augurii di codesta popolazione a S. M. il Re che mi rende interprete suoi ringraziamenti.

Ministro Ponzio Vaglia.

Compio l'incarico di riferire alla S. V. i ringraziamenti di S. M. la Regina ed il gradimento che la arceavano i gentili augurii di codesta cittadina.

La data di Corte marchesa Calabryni.

Finalmente, "ohillo filii", Ci si comincia che, finalmente, fu per davvero iniziato il servizio del nuovo filo telegrafico diretto Udine-Milano.

Lo vedete, cittadini, che a forza di pulsare, si arriva all'apertur nobis?

Le cartelle Bevilacqua La Masa - 59 mila lire. La cartella del Prestito Bevilacqua La Masa, serie 24.964, N. 47, che nella estrazione del 31 dicembre u. s. ha vinto il premio di 50.000 lire, è stata venduta a Milano al Banco dei signori Ponti e Zaninetti in via Carlo Alberto.

Anguriamo che si trovi in mano... a voi, amico lettore!

Intrighi pretoschi. Anche fra noi è organizzata la caccia alla firma per la famosa petizione pretosca e fratesca contro il civile progetto di legge sul divorzio.

E' curiosa, veramente, che costoro, che non riconoscono il Parlamento, che lo insidiano - per quanto invano - col non assepsit - che, non si curano affatto di aiutarne l'esistenza e l'opera a beneficio della vita nazionale - pretendano poi d'avere influenza influenza quando si tratta dei loro comodini, degli interessi della loro bottega.

Essi vanno ora accalappiando merli, assicurando che la legge sul divorzio sarebbe... la distruzione della famiglia.

O sta un po' a vedere che si tratterà di stabilire il divorzio, obbligatorio!

Il divorzio sarà concesso per quei disgraziati poi quali la famiglia è un inferno; dunque non si distruggerà nulla, ma solamente si riedificherà un sacro diritto umano.

Del resto, padronissimo di firmare a servizio dei preti, oh, vuole.

Diciamo solo ai cittadini: - In guardia! Non firmate se non colla coscienza di quello che firmate...

Un distinto impiegato bancario. Il sig. Sebastiano Brolli, impiegato della Banca di Udine, ufficio portafoglio, è stato nominato cassiere alla Banca d'Italia.

La Banca di Udine - nota a questo proposito giustamente il Giornale di Udine - è un vivaio di buoni impiegati ove si attingono cassieri, capi contabili e direttori di Banca. So ciò torna ad onore dei distinti giovani, non lo è meno per l'Istituto, la cui buona organizzazione interna, grazie all'opera illuminata del suo direttore Merzagora, prepara esperti ed attivi impiegati.

Al Circolo "Verdi". La Direzione di questo simpatico ritrovo ha stabilito di iniziare i trattamenti di Carnevale stasera sabato 11, con una festina da ballo, di carattere familiare, con pianoforte solo, i soci, colle famiglie, sono invitati a tale festina, che avrà principio alle ore 21.30 e si protrarrà fino alle 2 circa dopo la mezzanotte. Si ederà al piano il prof. Camillo Montico.

E' assolutamente proibito condurre persone estranee alla famiglia del socio. Per le feste con orchestra, che avranno luogo in seguito, verrà diramato altro invito.

I filodrammatici "T. Cionni". daranno lunedì sera, 13, ore 20.30 precisa, nel Teatro Minerva, ai propri soci, il primo trattamento dell'anno, col seguente programma:

Atteone l'infantidote, scherzo comico in un atto di Cesare Vitaliani.

Paolo e Virginia, farsa in un atto di G. P. Cesenate.

Festino di famiglia, con 24 ballabili.

A proposito, riceviamo da un Assiduo:

Per il 29 gennaio, ottantesimo compleanno della Ristori, che tutto il mondo civile festeggia, non pensa l'Istituto Filodrammatico "T. Cionni" a portare il suo modesto contributo di commemorazione?

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 179 reggimento fanteria eseguirà domani 12 dicembre dalle ore 15 alle 16 e mezza in piazza V. E.

- 1. Marcia
- 2. Simfonia sullo "Stabat Mater" Rossini
- 3. Simfonia sull'opera "Fratello" Verdi
- 4. Valse "Vio, Donna, Canto" Strauss
- 5. "Edisando di Serrano" Ubiglio
- 6. Polka "Elvira" Romboldi

Società Reduci. Il giorno 9 epir. anniversario della morte del Re Vittorio Emanuele II la Società depose una corona sul monumento di Lui, come ogni anno.

La Ditta Daniele Camavitto, a mezzo del sig. Ugo Camavitto quando n. 5 coperte del valore di lire 30.00 per i soci più disagiati.

E come ogni anno il sig. Nicolò Degani mandò lire 10.00 al fondo sussidi ai soci più poveri.

La presidenza esprime ai due benefattori pubblico ringraziamento.

La solita storia continua. Il diretto di ieri tardò 30 minuti e quello di stamane 28. Il nostro servizio ferroviario è davvero una delizia!

Sulla pubblica via. Ieri alle 8 ant. una ragazzina della signora Rossi Nicola abitante in via di Mezzo n. 29, gettava della spazzatura. Le toccò pagare lire 1 di multa.

Certa Belgrado Elisabetta d'anni 55, da Udine, abitante in Piazza Duomo, n. 13 piano II, abbattè degli stracci da una finestra della sua abitazione, facendo cadere la polvere sulla strada. Anche lei fu multata.

Il suicidio di Alessandro Conti.

Rapida come il baleno questa mattina verso le ore 10, cadde per la città la impressionante notizia che il noto negoziante Alessandro Conti si era appiccato.

Stamane subito sopra sul luogo dove si diceva egli avesse compiuto il triste proposito ed in fatti in Via dei Gorgi, nel magazzino al n. 43 una folla di gente, trattenuta da agenti di P.S., si affollava davanti alla porta.

Il disgraziato si era appiccato ad una corda attaccata alla trave del soffitto, presso una finestra, e si era servito per appendersi e dare il terribile salto nel vuoto, d'una scala, che stava lì presso.

Primo ad accorgersi della disgrazia fu il socio Editore Corradini Monaso, che entrò dentro al magazzino si ritrasse s'horrorito davanti al terrore spettacolo.

Il povero Conti pendeva freddo cadavere, con gli occhi fuori dell'orbita, ed orribile a vedersi alla corda fatale. Chiamato aiuto, venne tagliata la corda ed il corpo venne adagiato sopra alcuni sacchi che stavano lì presso.

La Questura avvertita del fatto, accompagnò delegato dott. Salazar, la guardia Ferrero e il maresciallo dei carabinieri.

Anche un medico venne poco dopo e constatò che la morte risaliva a due o tre ore prima. Vennero sequestrate alcune carte trovate indosso al disgraziato tra cui una in cui stava scritto così:

Perdonatemi! Muore di disprezzo, ma non ho mai fatto cattive azioni. Muore da galantuomo!

Perdonatemi!

Denari non ho mai tolti dalla cassa per mio conto.

Sono sei lunghi mesi che soffro crudelmente per tante cose.

Il povero Conti era, dunque vittima di gravi dispiaceri. Forse contro di lui si era elevata qualche terribile accusa? Per ora non possiamo stante il breve tempo a nostra disposizione, essendo il giornale in macchina, dare ulteriori particolari.

Il Conti verso le 8 con aspetto tranquillo era stato visto sorbire il caffè al Caffè Corazza e nessuno poteva immaginare quale orribile tempesta gli ruggava nell'animo!

Da persone, però, che conoscono intimamente l'uomo e le cose sue, ci si sciolse che si tratti di seri disastri, ritenendosi invece un momento di esaltazione di auto-suggestione, morbosa. La memoria del poveretto rimarrà rispettata e simpatica.

Il suicida lascia nel duolo la moglie, due ragazze, un bambino, quattordicenne, un figlio maggiore, maresciallo macchinista nella R. Marina a bordo della "Strognoli", un altro allievo ufficiale nel 3° reggimento bersaglieri a Roma; altro agente della Farmacia Fabris.

Anche l'automobile del possidente dott. Carlo Braida, che alle 1.30 di ieri, guidato da lui, percorreva il viale della ferrovia a porta Cussignacco, dal vigile Novello, con la testimonianza della guardia daziaria Del Torre, fu denunciato.

Il corrotto sui viali. Galante Angelo fu Giovanni, d'anni 42, nato a S. Vito d'Asio in via Cussignacco, n. 37, bracciatello presso Massimo Colanti, alle 1.30 pom. di ieri transitava con carrello carico di pietre lungo il viale di passaggio tra Cussignacco ed il cavalevvia. Lo vide il terribile vigile Novello e lo pose in contravvenzione.

Le contravvenzioni daziarie. A Porta Cussignacco venne sequestrato 1 chilo di lardo, e a Porta Venezia un litro di liquori.

Krapfen caldi, tutti i giorni, trovansi alla Pasticceria Doria in Mercato Vecchio.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 55 dell'8 gennaio 1902 contiene:

Quarant'Amadeo-Emilio di Valentin di Verengo ha presentata domanda alla sezione d'acqua presso la R. Corte d'Appello in Venezia per ottenere la propria riabilitazione, ad ogni effetto di legge.

Alla udienza 5 febbraio 1902 del Tribunale di Udine, alle ore 10 ant., seguirà l'asta degli immobili distinti in mappa di S. Maria, in odio di S. Maria Giuliana.

Zanella Tomaso fu Antonio, di Amaro, nella qualità di tutore del minore Zanella Stanislao-Candido fu Antonio, ha dichiarato, nell'interesse e per conto del minore stesso, di accettare l'eredità abbandonata del padre Zanella Antonio fu Tomaso, morto ad Amaro nel 10 marzo 1900.

Il povero Conti era, dunque vittima di gravi dispiaceri. Forse contro di lui si era elevata qualche terribile accusa? Per ora non possiamo stante il breve tempo a nostra disposizione, essendo il giornale in macchina, dare ulteriori particolari.

Il povero Conti era, dunque vittima di gravi dispiaceri. Forse contro di lui si era elevata qualche terribile accusa? Per ora non possiamo stante il breve tempo a nostra disposizione, essendo il giornale in macchina, dare ulteriori particolari.

Il povero Conti era, dunque vittima di gravi dispiaceri. Forse contro di lui si era elevata qualche terribile accusa? Per ora non possiamo stante il breve tempo a nostra disposizione, essendo il giornale in macchina, dare ulteriori particolari.

Il povero Conti era, dunque vittima di gravi dispiaceri. Forse contro di lui si era elevata qualche terribile accusa? Per ora non possiamo stante il breve tempo a nostra disposizione, essendo il giornale in macchina, dare ulteriori particolari.

Il povero Conti era, dunque vittima di gravi dispiaceri. Forse contro di lui si era elevata qualche terribile accusa? Per ora non possiamo stante il breve tempo a nostra disposizione, essendo il giornale in macchina, dare ulteriori particolari.

Il povero Conti era, dunque vittima di gravi dispiaceri. Forse contro di lui si era elevata qualche terribile accusa? Per ora non possiamo stante il breve tempo a nostra disposizione, essendo il giornale in macchina, dare ulteriori particolari.

Il povero Conti era, dunque vittima di gravi dispiaceri. Forse contro di lui si era elevata qualche terribile accusa? Per ora non possiamo stante il breve tempo a nostra disposizione, essendo il giornale in macchina, dare ulteriori particolari.

Il povero Conti era, dunque vittima di gravi dispiaceri. Forse contro di lui si era elevata qualche terribile accusa? Per ora non possiamo stante il breve tempo a nostra disposizione, essendo il giornale in macchina, dare ulteriori particolari.

Il povero Conti era, dunque vittima di gravi dispiaceri. Forse contro di lui si era elevata qualche terribile accusa? Per ora non possiamo stante il breve tempo a nostra disposizione, essendo il giornale in macchina, dare ulteriori particolari.

Il povero Conti era, dunque vittima di gravi dispiaceri. Forse contro di lui si era elevata qualche terribile accusa? Per ora non possiamo stante il breve tempo a nostra disposizione, essendo il giornale in macchina, dare ulteriori particolari.

Il povero Conti era, dunque vittima di gravi dispiaceri. Forse contro di lui si era elevata qualche terribile accusa? Per ora non possiamo stante il breve tempo a nostra disposizione, essendo il giornale in macchina, dare ulteriori particolari.

Il povero Conti era, dunque vittima di gravi dispiaceri. Forse contro di lui si era elevata qualche terribile accusa? Per ora non possiamo stante il breve tempo a nostra disposizione, essendo il giornale in macchina, dare ulteriori particolari.

Il povero Conti era, dunque vittima di gravi dispiaceri. Forse contro di lui si era elevata qualche terribile accusa? Per ora non possiamo stante il breve tempo a nostra disposizione, essendo il giornale in macchina, dare ulteriori particolari.

Il povero Conti era, dunque vittima di gravi dispiaceri. Forse contro di lui si era elevata qualche terribile accusa? Per ora non possiamo stante il breve tempo a nostra disposizione, essendo il giornale in macchina, dare ulteriori particolari.

Consiglio. — Voletta acquistare mobili ben confezionati di lusso e comuni a prezzi miti?

Rivolgetevi alla Ditta **Glorioso Zaoum** Porta Nuova n. 9, Città.

Arrestati. Vennero arrestati, per contravvenzione alla vigilanza, i pregiudicati Umberto Musutti, fu Filippo, d'anni 38, e Anna Romanuti fu Domenico, d'anni 26.

L'arr. 488, verrà applicato a certo Pietro Persotti fu Francesco, di anni 37, da Ribis, perché ieri aveva una potente sbornia.

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 dicembre 1901.

Attivo.	
Cassa contanti	L. 208,145.28
Mutui e prestiti	5,779,556.09
Buoni del Tesoro	1,007,000.00
Valori pubblici	6,046,203.10
Prestiti sopra pagno	509,872.25
Conti correnti con garanzia	255,441.88
Cambiali in portafoglio	1,375,604.80
Conti correnti diversi	4,903.93
Risparmio interessi non scaduti	2,550.12
Metalli	8,000.00
Crediti diversi	40,381.81
Depositi a cauzione	1,071,014.15
Depositi a custodia	2,485,581.75
Somma l'Attivo	L. 19,873,353.00

Passivo.	
Depositi nominativi 3 1/2 %	L. 2,813,029.94
Id. al portatore 5 %	9,065,272.23
Depositi a piccolo risparmio 4 %	750,798.00
Totale crediti dei depositanti	L. 13,229,100.28
Interessi maturati sui depositi	359,903.78
Debiti diversi	27,812.80
Conto corrispondenti	12,348.38
Depositi per depositi a cauzione	1,971,014.15
Depositi per depositi a custodia	2,485,581.75
Somma il Passivo	L. 19,873,353.00

MOVIMENTO DEI DEPOSITI E RIMBORSI nel mese di dicembre 1901.	
Lib. nom. emessi n. 20 dep. n. 89 p. l.	290,217.70
estinti n. 13 rim. n. 30	289,408.45
Id. al port. emessi n. 182 dep. n. 763 p. l.	471,188.07
estinti n. 154 rim. n. 1004	454,370.20
Id. a p. risp. emessi n. 44 dep. n. 207 p. l.	24,991.71
estinti n. 39 rim. n. 219	20,020.40
da primo gennaio a 31 dicembre 1901.	
Lib. nom. emessi n. 207 dep. n. 912 p. l.	2,045,051.86
estinti n. 155 rim. n. 1074	1,911,001.25
Id. al port. emessi n. 1977 dep. n. 8702 p. l.	5,119,864.72
estinti n. 1618 rim. n. 11491	4,772,478.17
Id. a p. risp. emessi n. 461 dep. n. 6033 p. l.	291,893.78
estinti n. 370 rim. n. 2771	259,677.69
Il Direttore, A. BONINI.	

Operazioni.

La cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti:

- nominativi, al 3 1/2 %;
- al portatore, al 5 %;
- a piccolo risparmio (libretto gratis), al 4 %;

accorda prestiti agli enti morali della provincia di Udine, se con delegazioni ed ammontabili nel termine di 5 anni al 4 1/2 %;

è esigibile nel termine maggiore di anni 5, ma non oltre gli anni 20 al 5 %;

fa mutui ipotecari a privati, alle provvisorie e ai comuni del Veneto non ammortamento fino a 30 anni al 4 1/2 %;

accorda prestiti e conti correnti ai mesi di durata della provincia di Udine al 4 %;

accorda prestiti alle Società cooperative fino a sei mesi al 4 %;

fa convenzioni in conto corrente garantite da valori o ipoteca a debito al 4 %;

a credito al 3 %;

accorda prestiti sopra pagno di valori, non compresa la tassa di registro al 4 %;

scosta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi.

La tassa di ricchezza mobile è a carico del Titolato.

Facilitazioni accordate al piccolo mutui.

Il Consiglio di Amministrazione ha disposto:

- di fissare in lire 100 sui mutui ipotecari inferiori alle lire 2000 la spesa complessiva che sarà sostenuta dalla parte, per perizia, voto legale, tasse, competenze notarili ed iscrizione d'ipoteca.
- di fissare detta spesa, sui mutui da L. 2000 a L. 5000, in ragione del 5 per cento del capitale mutuato;
- ogni differenza di spesa in più resterà a carico della mutuante Cassa di risparmio.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

10 - 1 - 1902	ore 9	ore 15	ore 21	11/1 ore 8
Bar. rid. a 0				
Alto m. 116.10	761.6	763.4	760.1	759.1
Umidità relativa	75	89	98	—
Stato del cielo	nielo	sereno	nebb.	nebb.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calm. E.
Term. config.	1.1	3.8	1.3	0.1

Nelle spese suaccennate non si comprendono quelle per la documentazione, della proprietà e libertà dei beni da ipotecarsi.

Onoranze funebri.

Alla Scuola di Famiglia in morte di Bruno Fiorotti: Pio Mangano cent. 50, Pio Fravanzani 50, Famiglia Crostio 50.

Antonio Comino: avv. Giuseppe Doretto lire 1. Sociali dott. Virgilio: Estilioni G. B. lire 2. Dabala dott. prof. Giuseppe 2, Pisani Pietro 1. Keckler car. uff. Carlo prof. Artidoro Baldassera 1.

Oggi dopo breve malattia tra il compianto di tutti cessava di vivere

Eugenio dott. Zanuffini

medico del Comune di Tricesimo.

La moglie, i figli, il fratello ed i parenti tutti, straziati dal crudele dolore, non danno il tristo annunzio.

Tricesimo, 10 gennaio 1902.

I funerali seguiranno a Tricesimo il giorno 12 corrente alle ore 10 1/2 ant.

Nel timore d'incorrere in incresciose dimenticanze si omettono partecipazioni personali.

La notizia luttuosa ha suscitato anche in città vivissimo rimpianto.

Esprimiamo alla dolente famiglia le profonde condoglianze nostre e degli amici.

La Redazione.

FRATELLI E GIORNALI

La Domenica del Corriere.

Il numero odierno contiene due grandi tavole a colori illustrate la fine del famoso processo di Verona e l'assalto notturno dato dai boari al campo loggias di Tre Fontane — parecchi altri disegni e fotografie: *L'Epistola moderna*, del pittore Pellagino; *I nuovi affari di un giornale a Philadelphia*, un luogo di delizia in India (tra-fotografia); *Il catastrofo dei soldati alpini nel Friuli* (tra-fotografia); *La Chiesa più alta di Europa* (tra-fotografia).

Vi è un articolo originale: *Verga genio e pseudo genio*; di Max Nordau; *Platone di Tricampi*, di M. Russo; *La tigre nella rete* (con tre illustrazioni) di G. G. Fleisher; la fine della strana novella *Lo Spettro* di G. G. Fleisher; il seguito dell'intervista romana di G. G. Fleisher (con tre illustr.); *In casa e fuori, ecc.*

Teatri ed arte.

Teatro Minerva.

Compagnia Boris Micheletti.

Questa sera verrà dato il grandioso dramma in 7 atti di Sardou: *Teodora*.

Prezzi: Ingresso platea e loggia lire 1 — signori studenti cent. 70 — signori sott'ufficiali 50 — piccoli ragazzi 50 — loggione indistintamente 40 — poltroncina in platea lire 1 — sedia in platea 50, palco in prima o seconda loggia lire 4.

Domani ultima definitiva uscita con l'emozionante dramma del compianto Teobaldo Ciconi, intitolato: *La statua carne*.

Corriere commerciale.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati.

Sete. — Nessun indizio ancora di vicina ripresa negli affari. Qualche domanda in balli isolati per bisogni urgenti di fabbrica, e qualche lotto per filato a risparmio di prezzo; questo è tutto il lavoro della settimana.

I prezzi sono sempre gli stessi accennati nella precedente rivista.

Casuali. — Sempre benovise le strazze a prezzi fermi.

Continuano dimenticati i bassi prodotti.

Mercati di fuori (Corrispondenze).

Krefeld. — Essendo appena passato le feste non è ancora possibile formarsi un concetto esatto sulla situazione del mercato.

I mercati d'origine sono fermi specialmente per le sete asiatiche.

Zurigo. — I primi giorni del nuovo anno non ci hanno portato niente di nuovo. L'opinione generale è però sempre buona. Esistono parecchie trattative nei diversi articoli, e si spera che gli affari nelle settimane venturose prenderanno sviluppo maggiore.

Lyon. — Malgrado gli inventari che per la maggior parte non sono ancora terminati l'andamento del nostro mercato è abbastanza vivo. La febbria, è vero, non compare che quanto le è strettamente necessario, ma ciò è quanto basta per mantenere animati gli affari, la richiesta di stoffe essendo attivissima. Le imminenti feste dell'incoronazione di Re Edoardo portano pure il loro contributo nel consumo della seta; infatti i negozianti inglesi stanno facendo quei importanti acquisti in tessuti pesanti bianchi in damaschi e broccati.

Atene. — Gli affari non hanno ancora ripreso l'andamento normale. Si nutre fiducia però che prossimamente il nostro mercato sarà più animato con benefico na' prezzi.

New York. — Pochi furono gli affari conclusi in questi ultimi giorni in causa delle feste e degli inventari. I prezzi rimangono sempre fermissimi tanto qui che sui mercati d'origine e specialmente Canton ove i prezzi hanno subito un leggero miglioramento.

Bollettino della Borsa

UDINE, 11 gennaio 1902.

Rendita.	Gen. 10 gen. 11
5 % contanti	101.40
5 % due mesi	101.55
4 %	107.00
Storione 4 % oro	79.05

Obbligazioni.	Gen. 10 gen. 11
Ferrovia Meridionale	330.00
5 % Italiana	321.00
Società Banca d'Italia 4 %	605.00
Banco di Napoli 3 1/2 %	445.00
Fondiar. Cassa Risparmio Udine 6 %	514.00

Azioni.	Gen. 10 gen. 11
Banca d'Italia	681.00
di Udine	145.00
Popolare Friulana	140.00
Cooperativa Udinese	38.00
Credito Udinese	1300.00
Fab. di zucchero S. Giorgio	100.00
Società Tramvia di Udine	70.00
Ferr. Merid.	640.00
Ferr. Merid.	487.00

Cambi e valute.	Gen. 10 gen. 11
Francia — cheque	101.60
Germania —	125.10
Londra —	25.58
Analisi — Corona	106.80
Napoleoni	20.80

Uffini di spaccio.	Gen. 10 gen. 11
Chiusura Parigi	100.25
Cambio ufficiale	101.60

La Banca di Udine offre oro e scudi d'argento a frazione, sotto il cambio segnato per i certificati di spaccio.

Enrico Mercatelli, Direttore responsabile.

ALBERTO RAPPALDI

CHIRURGO-DENTISTA UDINE

Piazza S. Giacomo — Casa Giacometti N. 8. Assistente per molti anni del dott. prof. Svetinobio DELLE SCUOLE DI VIENNA. Visite e consulti dalle 8 alle 17.

NEL NEGOZIO D'OTTICA

G. RIPPA

concessionario a G. DR. LORENZI

Via Mercatovecchia UDINE
trovasi oltre ad Oggetti Elettrici-Fotografici di Fisica e Geodetici — anche i magnifici **Triole Binoccoli** della Firma **Carl Zeiss di Jena**, ed i **Veitlander** di **Brannschick**, a prezzo di fabbrica; e ciò in seguito a speciali contratti col fabbricante.

Non adoperate più tinture dannose

Bicarbonate all'Insuperabile

R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine.

I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 — N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno — non contengono né nitrato né altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.

La detta tintura è composta di sostanze vegetali, escluso l'acido gallico.

Il Direttore Prof. G. Nallino.

Unico Deposito presso il signor **LODOVICO RE, Parrucchiere** UDINE - Via Daniele Manin.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e esterne. Consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2, alle 12 1/2.

Piazza Mercatovecchia (S. Giacomo) n. 4.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata **LA SALUTARE**; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saghione medico del defunto **Re Umberto I** — uno del comm. G. Quirico medico di **S. M. Vittorio Emanuele III** — uno del cav. **Gius. Lagoni** medico di **S. S. Leone XIII** — uno del prof. comm. **Guido Bacchi**, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex **Ministro** della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia **A. V. RADO - Udine**.

Prof. GUIDO BERGHINZ

Incente di clinica medica pediatrica. Consultazioni in casa dalle 13 alle 14.

Via Francesco Mantica, 36 (piazza del SS Redentore).

Cura delle dispepsie!

Parere dell'ill. Prof. Cav. Dr. Adolfo Fasano, della R. Università di Napoli.

Le affezioni dello stomaco sono assai frequenti specialmente nell'estate: da una parte la cattiva, gustosa, o deficiente alimentazione per i poveri, dall'altra l'abuso dei piaceri, della mensa per i ricchi; le fatiche esagerate, le veglie protratte, l'uso anormale di bevande alcoliche e refrigeranti cutanei ed altri stimoli termici chimici o meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: *ruhi, nausea, vomiti, sete, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc.* I cibi maleamente digeriti per la insufficiente o turbata funzione delle ghiandole, o per l'incompleta attività motoria, subiscono anormali fermentazioni, di qui nuove cause flogogene ed assorbimento di materiali tossici, di cui ne risente tutto l'organismo.

In questi casi bisogna ricorrere con fiducia all'acqua Loser Janos, **MARCA PALMA**, della sorgente d'acqua Loser Janos di Budapest, secrezione delle ghiandole cessiva acidità, scioglie il peptocloro ristabilendo in normale ed evita la fermentazione e leucomanie sizione degli albuminoidi.

Per ottenere questi effetti salutari basterà prendere un bicchiere d'acqua Loser Janos, **MARCA PALMA** di 100 a 150 grammi, aumentando la dose di 100 grammi quando si vogliono ottenere effetti purgativi. Simile cura, oltre quella di regolare opportunamente la dieta a seconda delle speciali indicazioni morbose, deve essere continua o sino alla guarigione che in generale non si lascerà molto attendere.

L'acqua minerale naturale **"MARCA PALMA"** si vende nelle farmacie e negozi d'acqua minerali.

Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere **MARCA PALMA**, e facsimile.

Proprietario **LOSER JANOS** — Budapest (Ungheria).

FRATELLI E GIORNALI

La Domenica del Corriere.

Il numero odierno contiene due grandi tavole a colori illustrate la fine del famoso processo di Verona e l'assalto notturno dato dai boari al campo loggias di Tre Fontane — parecchi altri disegni e fotografie: *L'Epistola moderna*, del pittore Pellagino; *I nuovi affari di un giornale a Philadelphia*, un luogo di delizia in India (tra-fotografia); *Il catastrofo dei soldati alpini*

